Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

anno scolastico 2018-19

Liceo scientifico “E. Curiel”

Nome Cognome XXX Classe XX

Palazzo di vetro - New York (USA)

United Nations General Assembly - First committee: Disarmament and International Security

Novembre 2017 -Marzo 2018

100 ore totali

Sommario

Parte introduttiva 3
Parte centrale 4
Parte finale 6

Parte introduttiva

Il mio Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento si è sviluppato in modo regolare nell’arco di tempo a mia disposizione, ossia il triennio.

Le attività sono state da me svolte nell’estate 2017 in XXXX S.p.a (e al Grest), durante l’anno scolastico 2017/2018 tramite il progetto NHSMUN, nell’estate 2018; presso XXX Group e nel maggio 2019 presso l’Opificio Golinelli.

Ho inoltre partecipato ad alcune conferenze, ad esempio l’International Cosmic Day.

50 ore mi sono state riconosciute per la certificazione di lingua inglese CAE, più 5 per il corso “Business English”.

L’insieme di queste attività mi ha permesso di superare abbondantemente le 200 ore inizialmente previste per l’ASL (Alternanza Scuola-Lavoro).

Il **progetto NHSMUN**, National High School Model United Nations, tra le attività da me svolte, più di tutti mi ha colpito.

Si tratta del corso avanzato di negoziazione internazionale più importante al mondo.

La struttura ospitante è la sede dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), il Palazzo di Vetro, situato in 760 United Nations Plaza a New York, negli Stati Uniti.

L’ONU è un’associazione intergovernativa, impegnata a preservare la pace e la sicurezza collettiva.

Io sono stato assegnato ad una specifica commissione: il DISEC (Disarmament and International Security Committee). Questa è la prima commissione dell’Assemblea Generale, il principale organo istituzionale delle Nazioni Unite.

Ho scelto di partecipare a questa esperienza per ambizione, curiosità e desiderio di interagire con ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo.

Credo fortemente nella diplomazia e nel dialogo come unici mezzi realmente efficaci sia nella risoluzione dei conflitti, ma anche e soprattutto per evitarli. L’idea di poter partecipare a questo evento, dunque, mi ha estasiato.

Parte centrale

Sono venuto a conoscenza della possibilità di partecipare a questa attività tramite la scuola, grazie a un manifesto appeso nell’atrio dell’istituto. Essendo che il Liceo Scientifico E. Curiel ha visto la partecipazioni di molti studenti, la figura di riferimento a livello di tutor per il nostro gruppo è stata la professoressa Meloni, che ci ha accompagnato e supportato nelle varie attività.

La possibilità di partecipare al progetto NHSMUN era subordinata al superamento di un test di ingresso in inglese, avente lo scopo di certificare la padronanza di un livello adeguato della lingua.

Questo perché, essendo un progetto internazionale, si è svolto quasi interamente in lingua inglese.

Il punto clou del progetto è stato sicuramente la simulazione dell’assemblea ONU a New York, ma tanti altri fattori hanno concorso nel renderlo un’esperienza indimenticabile.

L’attività esterna al Palazzo di Vetro è stata preceduta da un lungo corso preparatorio, che mi ha dato gli strumenti per affrontarla con conoscenze e competenze.Il corso ha avuto luogo da inizio Novembre a fine Febbraio. In totale ho partecipato a 10 lezioni (una alla settimana, al mercoledì) della durata di tre ore ciascuna.

Ciascuna lezione ha avuto il merito di formare noi ragazzi su uno specifico aspetto riguardante la storia e i meccanismi interni delle Nazioni Unite.

Nelle prime due lezioni [....]

Fondamentali sono state la sesta e l’ottava lezione, [....].

Alla mia commissione, il XXXX, sono state assegnate due tematiche: [....].

Allo scopo di redigere questo documento ho effettuato numerose ricerche riguardanti la situazione politica, sociale ed economica dello Stato da me rappresentato.

Una prima simulazione dell’assemblea si è poi tenuta a Verona, a inizio Febbraio, con soli studenti italiani. La lingua parlata è stata comunque l’inglese, per permetterci di acquisire familiarità sia con la “language of diplomacy” che con l’inglese in generale: tenere un discorso di fronte a molte persone può provocare difficoltà, soprattutto parlando una lingua che non è la propria.

La simulazione vera e propria si è poi tenuta a New York, tra l’8 e l’11 marzo. Il programma delle giornate è stato molto fitto e, oltre alla simulazione vera e propria, ha compreso conferenze ed eventi.

[...]

Nel complesso si è trattato di quattro giorni molto intensi in cui, dalla mattina alla sera, abbiamo lavorato tutti insieme, noi delegati dei vari paesi, per raggiungere una soluzione ai problemi precedentemente citati.

I lavori dell’assemblea non prevedono pause, [...]

segue descrizione dei lavori dell’assemblea

[...]

Giungere a un accordo è stato un processo particolarmente stimolante anche perchè [...]

Il rapporto con colleghi, ossia gli altri ragazzi, è stato molto interessante.

[...]

Il contesto in cui ero inserito mi ha permesso di sviluppare competenze che non possedevo, o che comunque possedevo ma non sarebbero potute emergere in altre situazioni.

Una prima competenza è [....].

Sicuramente un’altra importante competenza è [...]

Ho imparato ad essere più rapido e a comunicare più efficientemente, per trasmettere in modo conciso ma chiaro le mie idee, le mie posizioni e le mie proposte, ma anche a prediligere l’ “ascoltare” al “sentire”, nella consapevolezza che in un dialogo costruttivo entrambe le parti sono egualmente importanti.

Analogamente importante è la capacità di “critical thinking”, l’analizzare il più razionalmente possibile ciascuna situazione si presenti, cercando di trovare una soluzione altrettanto razionale.

La cerimonia finale e la consegna dei diplomi ha avuto luogo una volta tornato in Italia, nella suggestiva atmosfera dell’Arena di Verona.

Parte finale

Ciò che ho vissuto tramite il progetto NHSMUN ha sicuramente contribuito in modo determinante allo sviluppo delle mie “soft skills”.

In primo luogo ho potuto registrare **un miglioramento nella mia padronanza della lingua inglese**: ora ho più facilità nel comprendere ciò che le altre persone mi comunicano, più spigliatezza e immediatezza al momento di fornire risposte. Questo mi ha permesso di entrare in contatto più facilmente con culture diverse dalla mia, superando le barriere imposte dal parlare lingue diverse nella vita comune.

Come già accennato in precedenza, ho notato poi uno **sviluppo nella mia capacità di valutazione critica** e di **prendere decisioni** nel minor tempo possibile.

Tuttavia, la capacità più importante che ritengo di avere acquisito è **imparare ad imparare**. Mi riferisco al comprendere che in un mondo dinamico ed in continuo cambiamento è importante non basarsi su concetti fissi e predeterminati, non avere pregiudizi, in quanto continuamente si scoprono cose nuove. Si deve sempre essere pronti a mettere in dubbio le proprie idee, valutando caso per caso se debbano essere abbandonate a favore di nuove, oppure se restino valide. Questo fa sì che si riesca rapidamente ad adattarsi ai cambiamenti.

Complessivamente ritengo il progetto un’esperienza estremamente positiva.

Non nego però ci siano state anche **alcune difficoltà**.

[...]

Reputo però che questa sia stata una delle esperienze più interessanti e stimolanti a cui ho preso parte. Sebbene io in futuro mi veda più appropriato ad una realtà aziendale, ho scelto di parlarne in quanto la reputo un unicum, un’occasione che difficilmente si ripresenterà, che comunque mi ha fornito molte competenze trasversali, su cui potrò fare affidamento in tutti gli ambiti lavorativi.
È questo il motivo per cui credo fermamente che quanto vissuto potrà essere uno dei punti cardine della mia formazione e maturazione.